

**Cancelleria dello Stato**  
**6501 Bellinzona**

Bellinzona, 6 luglio 2010

## **BOLLETTINO STAMPA INFORMATIVO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI STATO**

### **Approvato lo studio di aggregazione Giubiasco-Pianezzo; votazione consultiva il 28 novembre 2010**

Il Consiglio di Stato ha approvato lo studio di aggregazione tra i Comuni di Giubiasco e Pianezzo inoltrato lo scorso 25 maggio dall'apposita Commissione incaricata di proporre un progetto di aggregazione tra questi due Comuni. Lo studio è stato precedentemente approvato dai rispettivi Municipi.

La proposta di aggregazione concretizza la volontà politica dei due Municipi di consolidare i rapporti fra gli attuali Comuni al fine di una maggiore efficienza nella gestione delle risorse territoriali, umane e finanziarie.

L'opportunità di un'aggregazione tra questi Comuni era peraltro già stata evidenziata da un pre-studio commissionato dai Municipi e consegnato nel mese di aprile 2008 sulla base del quale sono stati intrapresi i successivi passi.

L'aggregazione tra Giubiasco (8'200 abitanti) e Pianezzo (550 abitanti) risponde senza dubbio agli obiettivi cantonali in materia di riforma dei Comuni, anche se un progetto che avesse incluso l'intera Valle Morobbia comprendendo quindi anche il Comune di Sant'Antonio (200 abitanti) sarebbe stato con tutta evidenza più organico, logico e funzionale da tutti i punti di vista.

Malgrado i ripetuti tentativi di coinvolgere volontariamente questo Comune ad aderire al progetto e la disponibilità dei due Comuni ad estendere lo studio all'intera Valle, non è però stato possibile proporre un disegno aggregativo più ampio e compiuto.

La Commissione di studio ha individuato nella realizzazione di un centro civico polifunzionale a Pianezzo l'investimento determinante e significativo tanto per il progetto di aggregazione che per lo sviluppo sociale e economico del comparto. L'ampliamento dell'edificio esistente potrà ospitare servizi amministrativi (sportello di cancelleria e decentralizzazione di servizi oggi situati a Giubiasco) e scolastici consentendo di riorganizzare la distribuzione degli allievi del comprensorio, facendo confluire verso Pianezzo anche quelli residenti nelle frazioni collinari di Giubiasco.

Il Cantone sosterrà il nuovo Comune nella realizzazione di questa opera con un aiuto agli investimenti ai sensi dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale a parziale finanziamento dell'ampliamento degli spazi amministrativi e scolastici per un importo massimo di fr. 800'000.--.

Il nuovo Comune si chiamerà Giubiasco e verrà amministrato da un Municipio di 7 membri e un Consiglio comunale di 35 membri. Esso manterrà l'equilibrata situazione finanziaria odierna, con un moltiplicatore attualmente al 93% sia a Giubiasco che a Pianezzo e un debito pubblico comparativamente contenuto.

La votazione consultiva è fissata per domenica 28 novembre 2010.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

*Elio Genazzi, Capo della Sezione degli enti locali, Tel. 091/814.17.11*

### **Licenziato il messaggio della Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici**

Nella sua seduta odierna il Consiglio di Stato – su proposta del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) – ha licenziato il messaggio riguardante la Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (LArch). Questa legge persegue l'obiettivo di disciplinare l'archiviazione di documenti di valore archivistico, l'accessibilità e l'utilizzazione degli archivi pubblici, come pure i compiti e l'organizzazione dell'Archivio di Stato.

A differenza della Confederazione e di numerosi Cantoni, il Cantone Ticino non possiede ancora una base giuridica chiara in materia di archiviazione. Per colmare le lacune in materia il Consiglio di Stato ha ritenuto che fosse ormai giunto il momento di dotare degli strumenti giuridici moderni e adeguati gli organi preposti alla gestione e alla conservazione, per ragioni storiche e giuridiche, degli archivi pubblici. Il corretto funzionamento di questi ultimi risulta infatti essenziale per preservare la memoria dell'azione dello Stato e del Paese.

La Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici – così come licenziata dal Governo – disciplina l'archiviazione di documenti del Cantone, degli enti locali, degli altri istituti e corporazioni di diritto pubblico cantonale e comunale, nonché delle persone fisiche e giuridiche e di altri organismi incaricati di compiti d'interesse pubblico.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

*Gabriele Gendotti, Direttore DECS; tel. 091 814 44 50*

### **Nuovo capo dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi presso la Divisione della formazione professionale**

Il Consiglio di Stato nella seduta odierna ha proceduto alla designazione del nuovo capo ad interim dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi presso la Divisione della formazione professionale nella persona di **Francesco Franchini**, residente a Pura, ingegnere elettrotecnico STS. Dopo alcuni anni di attività nell'industria del settore elettronico, è entrato nel 1987 come Capolaboratorio presso l'attuale Scuola d'Arti e Mestieri di Trevano (SAMT), sezione elettronica, per poi divenirne direttore nel 1992.

Dal 1994 a oggi la sua direzione è stata allargata a tutto il Centro Professionale di Trevano (SPAI, SAMT, SSST). Dal 1993 al 1998, parallelamente alle attività principali, è stato coordinatore cantonale per la Maturità professionale tecnica.

### **Nuovo direttore ad interim del Centro professionale di Trevano**

Il Consiglio di Stato ha designato, nella seduta odierna, il signor **Roberto Valaperta**, residente a Pregassona, ingegnere civile STS/ATS, nuovo direttore ad interim del Centro professionale di Trevano (SPAI, SAMT, SSST). Dopo 9 anni di attività professionale come ingegnere civile, è entrato a tempo parziale nel mondo della Scuola quale docente per i disegnatori del genio civile, ruolo che ha mantenuto, unitamente alla sua attività di ingegnere civile, fino al 1996. Nello stesso anno si è occupato della riforma della formazione del settore del disegno, riforma poi messa in atto a partire dal 1997, anno in cui viene nominato vicedirettore della Scuola d'arti e mestieri di Trevano. Dal 1999 ha poi assunto anche la vicedirezione della Scuola specializzata superiore di tecnica (ex Scuola assistenti tecnici) e dal 2008 la responsabilità dell'Albergo Scuola di Tenero.

### **Nuovo regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici selvatici**

Il Consiglio di Stato ha stabilito il regime venatorio per la stagione 2010 che non si scosta sostanzialmente da quello in vigore l'anno precedente. Le modifiche saranno pubblicate sul Foglio Ufficiale e distribuite a tutti i cacciatori al momento del rilascio della patente.

#### Caccia alta

La caccia alta inizierà il 1° settembre e terminerà il 20 settembre (con un'interruzione domenica 19 settembre, Festa federale).

Per quanto riguarda gli ungulati gli obiettivi sono:

- Proseguire con la diminuzione degli effettivi delle popolazioni di cervi e mantenere una forte pressione sul cinghiale. Le due specie, come noto, sono causa di sempre maggiori danni alle colture agricole: per il secondo anno consecutivo gli indennizzi versati agli agricoltori hanno superato 600'000 franchi. L'aumento della pressione sul cervo tiene conto delle raccomandazioni dell'Autorità federale.

Per il cervo ci sarà un'appendice nei mesi di novembre e dicembre quando sarà aperta la caccia tardo autunnale nei Distretti in cui non è stato possibile raggiungere il piano d'abbattimento.

Nei mesi di dicembre e gennaio sarà possibile cacciare anche il cinghiale.

Fino all'inizio della stagione venatoria i guardiacaccia interverranno puntualmente per prelevare i capi viziosi di cervo, inoltre sarà intensificata la guardiacampicoltura per il cinghiale.

- Camoscio e capriolo richiedono invece ancora prudenza e le misure di protezione introdotte nel 2009 sono in parte confermate.

Quest'anno sarà possibile cacciare la marmotta (caccia aperta ad anni alterni).

Di seguito sono illustrate le principali modalità di prelievo per le singole specie.

Camoscio. Nessuna modifica rispetto alla scorsa stagione. La specie potrà essere cacciata dal 1° al 17 settembre: Tre capi complessivi per cacciatore, dei quali al massimo un maschio adulto, due femmine non allattanti e un anzello, quest'ultimo dal 1° al 4 settembre. Per avere diritto alla cattura del maschio adulto, il cacciatore dovrà prima abbattere una femmina non allattante o un anzello.

Cervo. Nessuna modifica rispetto alla scorsa stagione. Il cervo maschio adulto potrà essere cacciato dal 1° al 15 settembre, mentre la femmina non allattante dal 1° al 20 settembre. Dal 12 al 20 settembre potranno essere cacciati i cerbiatti e le femmine allattanti a condizione che prima ne sia stato catturato il piccolo. Infine dal 18 al 20 settembre potrà essere abbattuto un fusone (cervo maschio di 1,5 anni d'età).

Capriolo. Nei Distretti di Leventina, Blenio e Bellinzona il capriolo potrà essere cacciato dal 1° al 4 settembre (il maschio solo il 1° settembre) e solo a una quota inferiore a 1'000 mslm. La misura permetterà di ridurre la pressione dei caprioli sull'attività agricola (vigneti). Negli altri distretti del Cantone il capriolo potrà essere cacciato dal 1° settembre al 14 settembre (il maschio solo dal 1° al 2 settembre).

Cinghiale. Catture illimitate, dal 1° al 20 settembre.

Marmotta. La caccia è permessa dal 1° al 3 settembre su tutto il territorio cantonale a eccezione dei distretti di Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio. Il Dipartimento del territorio ringrazia sin d'ora i cacciatori per gli sforzi che profonderanno nel raggiungimento degli obiettivi gestionali, in particolare per il cervo e la riduzione dei cinghiali.

#### Caccia bassa e caccia acquatica

Per la caccia bassa (16 ottobre – 30 novembre) e la caccia acquatica (15 dicembre – 31 gennaio) le modalità di prelievo rimangono invariate rispetto alla scorsa stagione.

Per quanto riguarda il **Mendrisiotto**, il Consiglio di Stato segnala che la nuova Commissione per la protezione della fauna ha dato luce verde all'apertura parziale della bandita del Monte Generoso (limitatamente a cinghiali, femmine di cervo e cerbiatti nella porzione di territorio a monte dei Comuni di Somazzo e Salorino). La decisione è stata presa dopo attenta valutazione della problematica dei danni ai vigneti.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Patrick Luraschi*, Capostaff della Divisione ambiente, [patrick.luraschi@ti.ch](mailto:patrick.luraschi@ti.ch), tel. 091/814.37.62

*Giorgio Leoni*, Capo dell'Ufficio caccia e pesca, [giorgio.leoni@ti.ch](mailto:giorgio.leoni@ti.ch), tel. 091/814.35.34

**Credito di 13,2 milioni per la riparazione dei danni alle pavimentazioni causati dalle stagioni invernali 2008-09 e 2009-10**

Il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio concernente lo stanziamento di un credito di 13,2 milioni di franchi per risanare i danni alle pavimentazioni constatati al termine degli inverni 2008-09 e 2009-10.

L'importo va ad aggiungersi al credito di 68 milioni già concesso dal Parlamento nell'aprile 2008 (destinato alla conservazione programmata per la legislatura in corso) e al primo credito aggiuntivo di 8 milioni approvato nel settembre 2009.

Con questi mezzi finanziari si potrà provvedere al completamento dei risanamenti necessari dopo la stagione 2008-09 e alla riparazione di buona parte dei danni constatati dopo l'ultimo inverno.

Il messaggio governativo include, inoltre, una richiesta di aggiornamento di 300'000 franchi del credito quadro per piccoli interventi su manufatti, da effettuare in contemporanea con i ripristini delle pavimentazioni.

*Per ulteriori informazioni rivolgersi a:*

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

*Celpi Carlo*, Capostaff della Divisione delle costruzioni, [carlo.celpi@ti.ch](mailto:carlo.celpi@ti.ch), tel. 091/814.27.75